

Sono sempre stato qui 2020 (beat13)

QUANDO ME L'HAI CHIESTO TI HO RISPOSTO COSI'  
SONO SEMPRE STATO QUI

Ok andiamo, siamo sempre stati qui vero?  
Ci siam persi di vista ma torniamolo un intero  
Uno, pieno, come la stalla di fieno  
Com'era il serbatoio che avevamo prima pieno  
Io ne ho di botte da scagliare sulle cotte  
A multipli di due quattro sei e otto  
Erano matte le case dove stavamo blindati  
Ma poi uno per volta ce ne siamo andati  
Infatti ora son qui e sono solo come un cane  
Dentro ad uno stagno ad ascoltar cantar le rane  
Ce l'ho ancora certo da qualche parte la bandiera  
Che tenevo fuori al vento ben fissata alla ringhiera  
Non l'hai mica più vista sventolare ma ora torna  
Il forno è sempre caldo senti quanto le rime che sforna  
Calde come l'inferno a Pavia non c'è più inverno  
C'è la sede del Ministero dell'HIP HOP dell'Interno.

QUANDO ME L'HAI CHIESTO TI HO RISPOSTO COSI'  
SONO SEMPRE STATO QUI

Un fuggi fuggi tra cynar fanta e acqua fiuggi  
Eran gli anni d'oro delle menate e dei viaggi  
O meglio dei passaggi, io sempre sui messaggi  
Cazzo devo aver perso la mia carta vantaggi  
L'ho usata così tanto che i punti or son quei di sutura  
Li metto tengon bene tu non credi Tommaso l'appura  
Un conto è l'arma messa in sicura e tra le mani  
Un altro è il mix di botto e fumo 'na scacciacani  
Fetonate ai deretani righellate sulle dita e centre  
Los-partito è diventato un los-andato nel mentre  
Persi nei meandri dell'hardcore nelle grotte del rumore  
Presi bene a imbottigliare damigiane di rancore  
Doc, si covava uova alla coque  
Mi ricordo ogni momento dal primo all'ultimo tic toc  
Previdente tengo ben oliata e pronta la mitraglia  
Lo strumento che non sbaglia e ad alzo zero ti sparpaglia.

QUANDO ME L'HAI CHIESTO TI HO RISPOSTO COSI'  
SONO SEMPRE STATO QUI

C'ho una botta di vita da iniettare a sti decomposti  
Una fiala per prima durante e per dopo i pasti  
C'ho anche la versione in supposta per certi posti  
Ma spesso son già farciti perché come quadri esposti  
Non eravamo dei casti neanche impasti di modi imposti  
Nessuno interessato al film 'i saliti e i deposti'  
Al 'ricordi chi fosti?' lo ti rispondo io fosto  
Basta che tasti il fusto per capir perché pesto  
Scrollare la pianta è il solito impegno puntuale  
Per il rapper che rappa si usa 'sempre uguale'  
Come il tempo non passi cazzo se a me non pareva  
Puoi contarmi gli anelli spezzo una lancia per Eva  
Io vi tempesto di tracce in ogni senso non orme  
Da quasi trent'anni per ogni quattro stagioni difforme  
Rapper che non tace e dice niente scatole vuote  
Trippo impacchi di Mondo visto dal fondo e da alte quote.

QUANDO ME L'HAI CHIESTO TI HO RISPOSTO COSI'  
SONO SEMPRE STATO QUI

Metto la mano, no, bro la toigo  
Pesto la merda che posti e raccolgo  
E' roba che s'insinua tra i denti che ho davanti  
Quelli con la punta tipo la lama dei fanti  
Ma come tu one io niente il culo s'espone  
Sto dentro un cerchio di case il mio rione  
Dove sto a dire che il verde spara cazzi perde  
Hai capito che ti dico qual'è il colore delle merde  
Dici, morde, taci, corde, stai tu in quelli  
Minchia dire agli altri sei zero è bell  
C'ho la memoria del cell rasa di quel che si gasa  
Dei si ma però e degli aiuti a lor casa  
Cosa da usa e getta è maledetta la tetta  
Che l'allatta sta setta di sfatti fatti in provetta  
E comunque la si metta meglio si smetta coi soli  
Vado non vago perché c'ho in testa che solo non voli.

Etto Push